

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

RAPPORTO 2017

**sulla presenza delle imprese di
costruzione italiane nel mondo**

A CURA DELLA DIREZIONE AFFARI ECONOMICI E CENTRO STUDI
E DELL'UFFICIO LAVORI ALL'ESTERO E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Rapporto 2017 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo è stato curato da Flavio Monosilio, Responsabile, Francesco Manni ed Elena Colopardi della Direzione Affari Economici e Centro Studi.

Per l'Ufficio Lavori all'Esteri e Relazioni Internazionali hanno partecipato Romain Bocognani, Alessandra Ciulla e Federico Moretti.

Il layout della pubblicazione è stato curato da Beatrice Ranieri.

L'ANCE ringrazia il Cons. Amb. Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) per l'importante contributo fornito.

Il Rapporto è stato chiuso il 22 settembre 2017

Sommario

SINTESI DEI RISULTATI	5
CAPITOLO 1 - ANDAMENTO DEL FATTURATO PRODOTTO ALL'ESTERO.....	7
1.1 – LA CRESCITA DELL'ATTIVITÀ ESTERA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE ITALIANE	7
CAPITOLO 2 – ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLE COMMESSE ALL'ESTERO	11
2.1 - LA PRESENZA ITALIANA ALL'ESTERO – DATI RIASSUNTIVI	11
2.2 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI LAVORI DI COSTRUZIONE	13
2.3 – LA PRESENZA NEI PAESI OCSE E NEI G-20	17
2.3 - ANALISI DEI LAVORI DI COSTRUZIONE PER TIPOLOGIA DI OPERE	20
2.4 - RIPARTIZIONE DEI LAVORI PER CLASSE D'IMPORTO	21
2.5 - I CONTRATTI DI CONCESSIONE.....	23
CAPITOLO 3 – GLI AIUTI PUBBLICI ALLO SVILUPPO	25
Allegato 1 – Classifica delle prime 30 imprese italiane all'estero	27
Allegato 2 – Tabella riepilogativa delle commesse per Paese	28
Allegato 3 – Campione di imprese utilizzato per l'analisi dinamica del fatturato.....	30
Allegato 4 – Distribuzione geografica delle imprese italiane all'estero.....	31

SINTESI DEI RISULTATI

Il 2016 è stato il **dodicesimo anno consecutivo di crescita** per il sistema italiano delle costruzioni.

Le 43 imprese che hanno partecipato al Rapporto Ance hanno conseguito **un fatturato estero pari a oltre 14 miliardi**, con un aumento, rispetto al 2015, del 17,8%.

Dal 2004 al 2016, la **crescita media annua del fatturato oltreconfine** è stata del **13,5%**, un valore sensibilmente maggiore della crescita del fatturato globale (+5,8% medio annuo).

Questa dinamica ha portato le imprese italiane a realizzare oltreconfine oltre il 72% del produzione totale. Una situazione diametralmente opposta rispetto al 2004, primo anno di analisi, quando la produzione estera rappresentava poco più del 31%.

Il 2016 ha visto anche un forte aumento nelle acquisizioni di nuove commesse: i **nuovi lavori** sono stati **244** per un controvalore complessivo di **20,8 miliardi**, **+20,7%** rispetto al 2015.

Complessivamente, le imprese italiane sono **presenti in 90 Paesi con 686 cantieri**, per un valore totale di oltre **90 miliardi** e un portafoglio lavori in netta crescita (da 46,5 a 52 miliardi, +13%). Cresce la presenza nell'Area Ocse (il 46,3% delle nuove commesse è localizzato nei 22 Paesi di quest'Area) e in 16 Paesi del G-20.

I **contratti di concessione** sono **21** per un valore complessivo di **37,5 miliardi**.

CAPITOLO 1 - ANDAMENTO DEL FATTURATO PRODOTTO ALL'ESTERO

1.1 – La crescita dell'attività estera delle imprese di costruzione italiane

Dal 2004, l'attività delle imprese di costruzione italiane continua a registrare una espansione estremamente sostenuta, soprattutto se paragonata all'andamento generale dell'economia: in questi 12 anni, il fatturato delle Top 35 imprese di costruzioni attive all'estero è cresciuto mediamente del 13,5%.

Grazie a questa incredibile espansione, il valore della produzione oltreconfine è passato dai 3,1 miliardi del 2004, agli oltre 14 miliardi del 2016.

ANDAMENTO DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO; *milioni di euro*
periodo 2004-2016

	2004	2016	Tasso di crescita (in %)	Tasso di crescita medio annuo (in %)
Fatturato nazionale	6.786,1	5.270,0	-22,3	-2,1
Fatturato estero	3.102,0	14.127,4	355,4	13,5
Fatturato globale	9.888,0	19.397,4	96,2	5,8

Fonte: Ance - Indagine 2017

Il tasso di crescita medio annuo dell'estero (+13,5%) è stato più che doppio rispetto a quello del fatturato complessivo (5,8%): dal 2004 al 2017, il giro d'affari globale è passato dai 9,9 miliardi del 2004, ai circa 19,4 miliardi del 2016. L'unica componente che, in questi anni, non è cresciuta ma, anzi, diminuita è quella dei lavori in Italia ed è la conseguenza di un decennio di mancati investimenti in infrastrutture: complessivamente, il fatturato prodotto nel nostro Paese dal campione delle Top 35 imprese italiane con commesse all'estero è diminuito del 22,3%, vale a dire del 2,1% medio annuo.

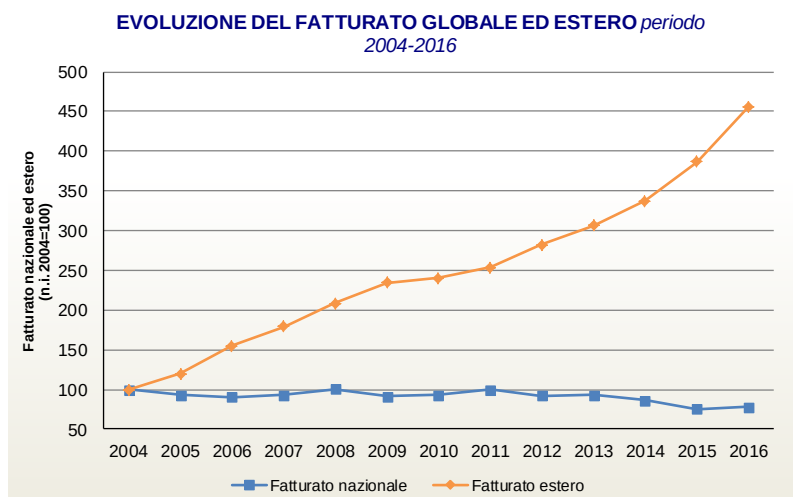
Dalla tabella a fianco, però, si evince che il 2016 è stato un anno positivo per tutte le componenti dell'attività delle imprese: il fatturato nazionale è tornato a crescere (+2,6%) mentre l'estero è cresciuto del 17,8%, il valore più alto dal 2006.

**TASSI DI CRESCITA ANNUALI
DEL FATTURATO GLOBALE - in %**

	Fatturato globale	Fatturato nazionale	Fatturato estero
2005/2004	1,3	-7,2	19,9
2006/2005	9,7	-2,0	29,6
2007/2006	8,0	2,4	15,2
2008/2007	11,9	8,0	16,5
2009/2008	1,1	-9,5	12,3
2010/2009	2,4	2,1	2,5
2011/2010	6,4	7,0	5,8
2012/2011	2,8	-7,0	11,1
2013/2012	5,1	0,3	8,6
2014/2013	3,3	-7,1	10,2
2015/2014	4,9	-12,2	14,5
2016/2015	13,3	2,6	17,8

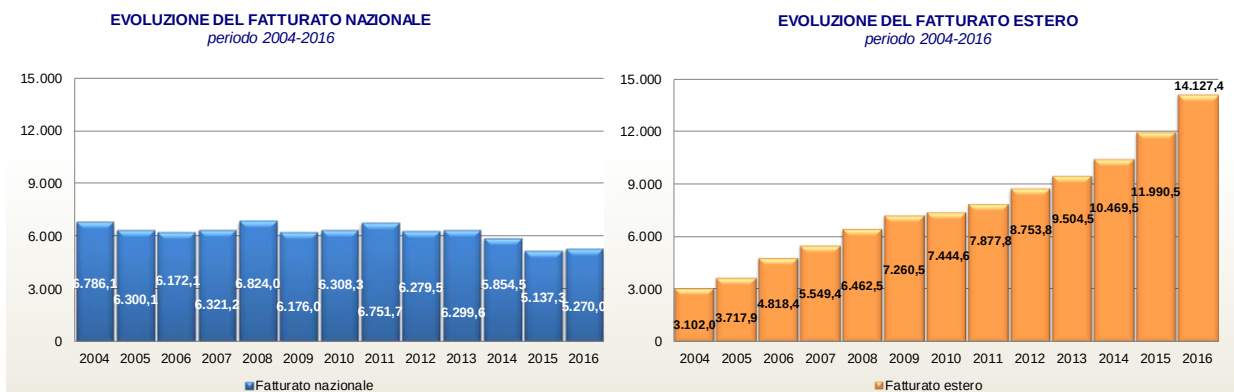
Fonte: Ance - Indagine 2017

Il grafico rende bene l'idea della differenza di crescita tra le due componenti: da una parte, l'attività estera, che presenta una crescita continua che dura da 12 anni ininterrottamente, e sembra, addirittura, accelerare; dall'altra, quella italiana, "stabile" da 12 anni, se non, addirittura, decrescente.



Fonte: Ance - Indagine 2017

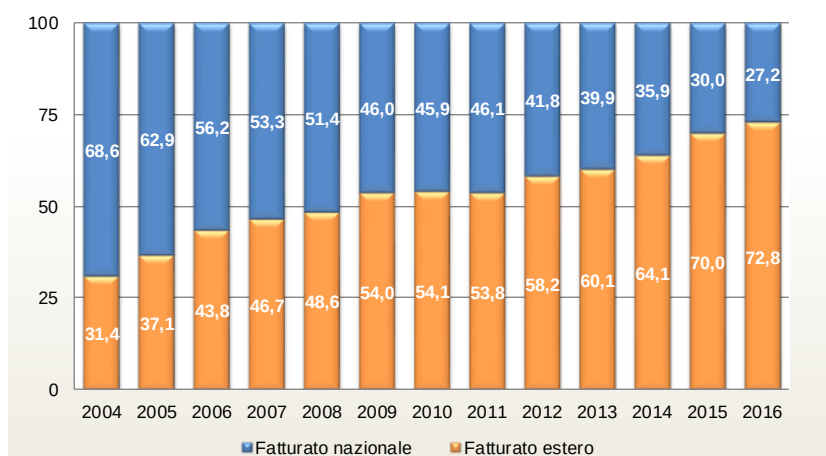
Indubbiamente, tra le motivazioni del successo italiano all'estero, c'è stata la carenza di opportunità nel nostro Paese. La crisi economica è stata, quindi, contrastata andando ad investire nei principali Paesi dell'Ocse, i mercati più concorrenziali del Mondo, dove i Governi hanno sempre dato priorità alle infrastrutture: come si vedrà nel secondo capitolo, il primo mercato 2016 sono gli Stati Uniti, e il complesso delle commesse acquisite lo scorso anno nei Paesi Ocse ha rappresentato quasi la metà del totale degli appalti aggiudicati nell'anno.



Fonte: Ance - Indagine 2017

Da ormai due anni, il fatturato estero rappresenta oltre il 70% del totale delle attività delle imprese del campione, una situazione diametralmente opposta rispetto al 2004, primo anno di riferimento dell'indagine.

**EVOLUZIONE DEL FATTURATO GLOBALE ED ESTERO periodo
2004-2016**



Fonte: Ance - Indagine 2017

Per le aziende di maggiori dimensioni, ovvero al di sopra dei 500 milioni di fatturato annuo, che quest'anno sono ben 11, l'estero oggi rappresenta l'**80,9%** del valore della produzione. Per tre di esse, l'estero supera addirittura il 90% del giro d'affari globale.

Per le imprese appartenenti alle due classi intermedie (251-500 milioni e 101-250) l'estero rappresenta circa il 30% del fatturato complessivo. La riduzione apparente rispetto al 2004 deriva dal fatto che alcune imprese, che nel campione 2004 facevano parte di queste due classi, sono passate nella categoria superiore (oltre 500 milioni), mentre nelle due classi intermedie si sono inserite nuove imprese che stanno iniziando l'attività all'estero.

Ci sono, quindi, **due fenomeni in atto**: la crescita delle imprese già presenti sui mercati esteri e l'allargamento del numero di aziende che sta investendo oltreconfine. Questa attenzione per le attività all'estero è una particolarità italiana rispetto ai principali *competitor* europei.

Per le piccole e medie imprese, con fatturato inferiore a 100 milioni, il peso delle attività estere è in crescita, a testimonianza della volontà di espandere il proprio business oltre i confini nazionali.

**VARIAZIONE DEL PESO DEL FATTURATO ESTERO SUL
TOTALE PER DIMENSIONE D'IMPRESA**

Classi di fatturato (in mil euro)	Incid. % fatt. estero sul globale - 2004 in %	Incid. % fatt. estero sul globale - 2016 in %
oltre 500	28,4	80,9
251-500	32,7	29,4
101-250	54,8	29,0
51-100	19,8	28,9
fino a 50	8,3	41,8
Totale	31,4	72,7

Fonte: Ance - Indagine 2017

Nel processo di crescita oltreconfine fondamentale è la capacità di adeguare costantemente la struttura organizzativa: alla fine del 2016, le 43 imprese del campione erano operative in 90 Paesi con oltre 300 imprese di diritto estero (+50 società rispetto al 2014).

IMPRESE SUDDIVISE PER CLASSI DI FATTURATO GLOBALE 2016

milioni di euro

oltre 500	51-100
1 Salini Impregilo	21 Icop
2 Astaldi	22 Cipa
3 Condotte	23 Gilardi
4 CMC	24 PAC
5 Rizzani	25 Cogeis
6 Bonatti	
7 Pizzarotti	
8 Ghella	
9 Trevi	
10 Cimolai	
11 Sicim	
251-500	fino a 50
12 Grandi Lavori Fincosit	26 Nessi & Majocchi
13 Itinera	27 Europea 92
14 GCF	28 Pellegrini
15 ICM	29 IBI
16 Salcef	30 SEAS
	31 Alma Cis
	32 Bottoli
	33 Sedir
	34 Edilmac
	35 CGF
	36 Mont-Ele
	37 Sarep
	38 Donati
	39 Sofingi
	40 Ferretti Ind. Serv.
	41 CON.I.COS
	42 MBA
	43 Ecouno
101-250	
17 Renco	
18 Toto Spa	
19 CLF	
20 Vianini	

CAPITOLO 2 – ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLE COMMESSE ALL'ESTERO

2.1 - La presenza italiana all'estero – Dati riassuntivi

Nel 2016, le 43 imprese di costruzione italiane hanno aumentato considerevolmente la propria presenza nel Mondo: il totale delle commesse è passato da 627 a 686 (+9,4%) mentre il loro controvalore ha superato i **90 miliardi di euro**¹ (+3,6%); in netta crescita anche il portafoglio lavori (da 46,5 a 52,6 miliardi, +13%).

DATI RIASSUNTIVI DELLA PRESENZA ITALIANA ALL'ESTERO

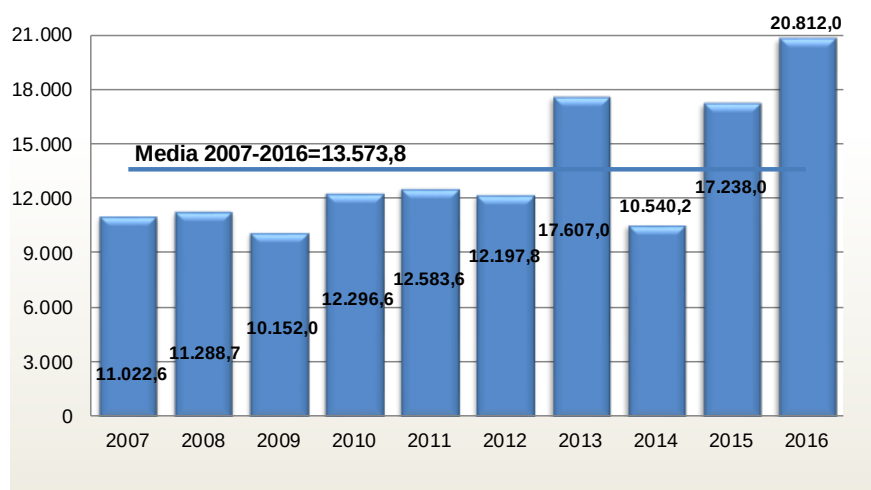
	Cantieri	Importo contrattuale	Importo medio	Portafoglio ordini
	<i>numero</i>	<i>milioni di euro</i>		
lavori				
nuove acquisizioni 2016	244	20.812,0	85,3	15.406,1
TOTALE LAVORI	686	90.785,2		52.616,6
	Concessioni aggiudicate	Importo contrattuale	Importo medio	Quota imprese italiane
	<i>numero</i>	<i>milioni di euro</i>		
concessioni				
nuove concessioni aggiudicate nel 2016	3	1.248,23	416,1	1.085,97
TOTALE CONCESSIONI	21	37.475,1		20.411,9

Fonte: Ance - Indagine 2017

Le **nuove commesse** acquisite nel 2016 sono state 244, per un importo complessivo di **20,8 miliardi di euro** (+20,7% rispetto al 2015).

EVOLUZIONE DELLE NUOVE COMMESSE ESTERE

milioni di euro - periodo 2007-2016



Fonte: Ance - Indagine 2017

¹ Il valore complessivo di 90.785,2 milioni di euro fa riferimento all'importo totale contrattuale delle 686 commesse. 944,4 milioni di euro si riferisce a commesse per le quali le imprese non hanno fornito dati di dettaglio. Per questa ragione, **nelle tabelle che seguono si farà riferimento come importo complessivo a 89.840,8 milioni di euro.**

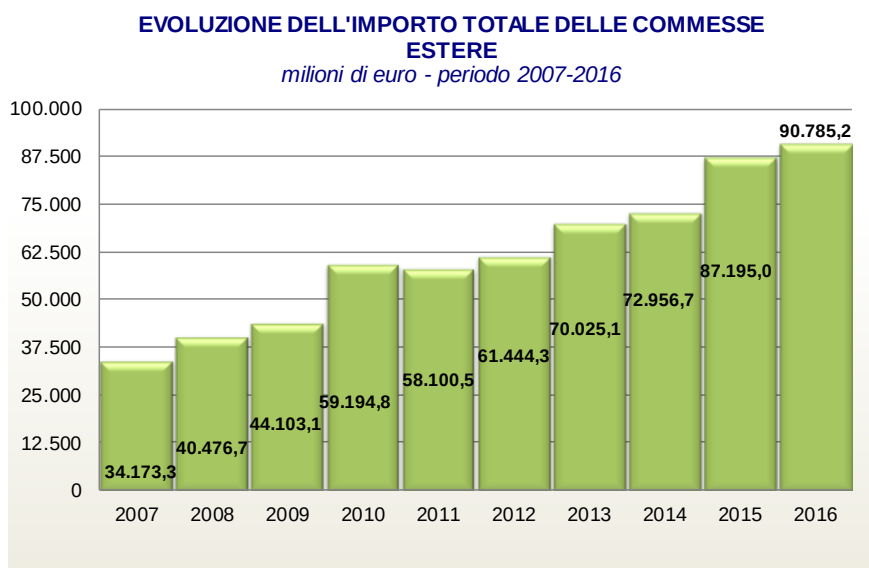
Il risultato del 2016 costituisce il massimo assoluto dal 2007, del 53% superiore alla media del decennio 2007-2016 e del 18% maggiore rispetto al 2013, un anno eccezionale nella serie storica decennale, laddove 4 opere da sole superarono il valore di 7,6 miliardi di euro (lavori ferroviari e stradali).

La parte spettante alle imprese italiane è pari all'74% del valore complessivo (pari a **15,4 miliardi**), un valore in linea con quello dello scorso anno.

In 210 casi su 244 (l'86% del totale), le imprese italiane risultano aggiudicatrici uniche delle commesse, mentre in altri 6 lavori sono capofila con la maggioranza assoluta nei consorzi.

Si registra un aumento del valore medio delle commesse acquisite, passato, in due anni, da 56 a **85 milioni di euro**.

Il valore complessivo dei lavori, alla fine del 2016, ha sfiorato i **90,8 miliardi**, +3,6% rispetto al 2015. Come si evince dal grafico, l'andamento è in aumento, sia per quanto riguarda il valore complessivo delle commesse, sia per il portafoglio lavori, che ha superato i **52 miliardi** (+6 miliardi rispetto allo scorso anno).



Fonte: Ance - Indagine 2017

90 sono i Paesi in cui sono presenti le imprese di costruzioni italiane, **10** i nuovi mercati 2016 (Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Botswana, Pakistan, Tajikistan, Guyana, Honduras, Nicaragua, Piccole Antille), 9 i Paesi in cui sono terminate le attività (Austria, Germania, Camerun, Costa d'Avorio, Gabon, Niger, Indonesia, El Salvador, Ecuador).

I 90 PAESI IN CUI SONO PRESENTI LE IMPRESE ITALIANE

UE	Nord Africa	Asia	Nord America
1 Belgio	29 Algeria	50 Armenia	75 Canada
2 Bulgaria	30 Egitto	51 Cina (P.R.C.)	76 Messico
3 Croazia	31 Libia	52 Filippine	77 Stati Uniti
4 Danimarca	32 Marocco	53 Hong Kong (P.R.C.)	3
5 Francia	33 Tunisia	54 India	
6 Grecia	5	55 Kazakistan	
7 Irlanda (*)		56 Laos	
8 Lussemburgo (*)		57 Malesia	
9 Malta		58 Nepal	
10 Paesi Bassi (*)		59 Pakistan (*)	Centro America
11 Polonia		60 Singapore	78 Costa Rica
12 Regno Unito		61 Taiwan	79 Guyana (*)
13 Rep. Ceca		62 Tajikistan (*)	80 Honduras (*)
14 Romania		63 Vietnam	81 Nicaragua (*)
15 Slovacchia	Africa Sub-Sahariana	14	82 Panama
16 Svezia	34 Angola	Oceania	83 Grandi Antille
17 Ungheria	35 Botswana (*)	64 Australia	84 Piccole Antille (*)
17	36 Etiopia	1	7
Europa extra UE	37 Isole Capo Verde		
18 Albania	38 Kenia	Medio Oriente	
19 Bosnia-Erzegovina	39 Lesotho	65 Arabia Saudita	Sud America
20 Georgia	40 Mozambico	66 Emirati Arabi Uniti	85 Argentina
21 Moldavia	41 Namibia	67 Giordania	86 Brasile
22 Montenegro	42 Nigeria	68 Iraq	87 Cile
23 Norvegia	43 Repubblica del Congo	69 Israele	88 Colombia
24 Russia	44 Sierra Leone	70 Kuwait	89 Perù
25 Serbia	45 Sud Africa	71 Libano	90 Venezuela
26 Svizzera	46 Tanzania	72 Oman	6
27 Turchia	47 Uganda	73 Qatar	
28 Ucraina	48 Zambia	74 Siria	
11	49 Zimbabwe	10	
	16		

(*) Paesi di nuova presenza delle imprese di costruzione italiane nel 2016

Per quanto riguarda le **concessioni**, nel 2016 si sono attivati 3 nuovi contratti per complessivi **1,2 miliardi di euro**; complessivamente, le concessioni attive sono pari a 21, per un totale di **37 miliardi** di euro (+4 miliardi circa rispetto al 2015), e sono localizzate in 11 Paesi (Argentina, Australia, Cile, Colombia, Costa Rica, Paesi Bassi, Perù, Regno Unito, Russia, Turchia e Uganda).

2.2 - Ripartizione geografica dei lavori di costruzione

Come si è detto all'inizio del capitolo, le **nuove commesse 2016**, pari a **20,8 miliardi**, sono concentrate, per il 23,8% circa, nel Nord America: questa circostanza non si era mai presentata nel passato e costituisce una novità assoluta.

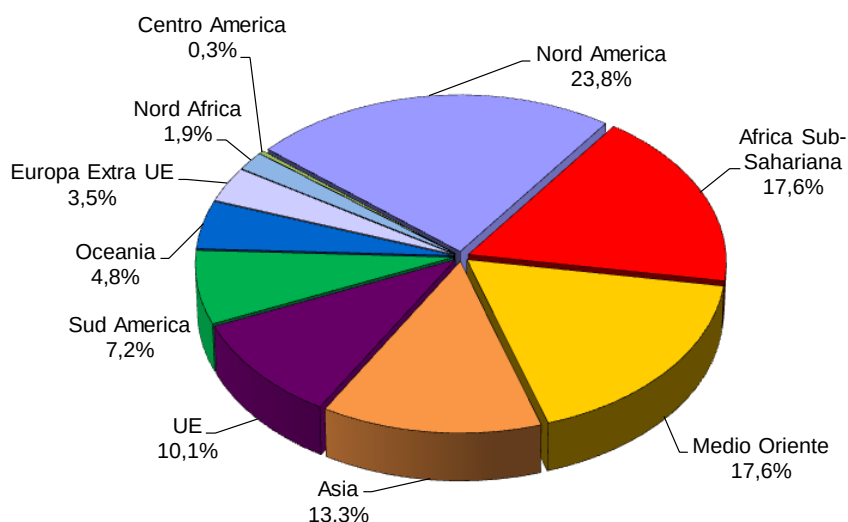
La seconda e la terza area di espansione risultano l'Africa Sub-Sahariana e il Medio Oriente, con il 17,6% ciascuna del totale delle nuove commesse. Il quarto continente è l'Asia, con il 13,3%, una percentuale mai raggiunta prima.

Da questi primi dati, si può evincere che la localizzazione dei mercati delle nuove commesse risultano rivoluzionati rispetto a solo un anno fa.

Nel 2015, infatti, il 50% delle nuove commesse si era localizzato nel continente europeo: il 23,9% nei Paesi dell'Unione europea, mentre il restante 24,1% nell'Europa extra UE.

Nel 2016, l'Unione europea ha costituito il 10,1% del totale dei nuovi lavori, l'Europa extra UE solamente il 3,5%.

IL PORTAFOGLIO DELLE NUOVE COMMESSE ESTERE 2016
in % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2017

L'Australia rappresenta il 4,8% del totale, con circa 1 miliardo di euro di nuove commesse (nello scorso anno vi era stata una sola acquisizione per 36 milioni di euro).

Il Nord Africa rappresenta l'1,9% (nel 2015 era al 9% del totale), a causa anche dell'incertezza geopolitica.

Il Sud America, che solo due anni fa rappresentava il 25,1% delle nuove commesse, si ferma nel 2016 al 7,2%. Su questo risultato incidono anche i problemi in Venezuela e Brasile.

Questi dati testimoniano un importante riposizionamento del sistema delle costruzioni italiane, conseguenza dell'aumento della competitività e della solidità delle imprese italiane.

Novità importanti anche tra i primi 10 mercati 2016, che rappresentano il 71,5% del totale delle nuove commesse: lo scorso anno, all'apice della classifica, trovavamo Qatar, Francia, Russia, Norvegia, Polonia.

Quest'anno, è la volta di Stati Uniti (massimo assoluto con 4 miliardi), Etiopia (2,5 miliardi), Kuwait (1,8 miliardi), Tajikistan (1,7 miliardi), Cile (1,2 miliardi).

PRINCIPALI PAESI DI ACQUISIZIONE DELLE COMMESSE

Importo commesse in milioni di euro

NUOVE ACQUISIZIONI 2016		TOTALE GENERALE DELLE COMMESSE IN CORSO	
1 Stati Uniti	4.003,0	1 Turchia	7.379,7
2 Etiopia	2.483,0	2 Qatar	6.948,8
3 Kuwait	1.817,7	3 Stati Uniti	6.273,9
4 Tajikistan	1.746,9	4 Etiopia	6.214,6
5 Cile	1.222,1	5 Venezuela	5.551,4
6 Australia	987,6	6 Algeria	4.445,6
7 Emirati Arabi Uniti	883,0	7 Francia	3.680,1
8 Francia	631,1	8 Arabia Saudita	3.326,9
9 Kenia	552,5	9 Russia	3.167,9
10 Grecia	543,6	10 Libia	2.956,5
Totale primi 10 mercati 2016	14.870,5	Totale primi 10 mercati	49.945,3
Totale nuove acquisizioni 2016	20.812,0	Totale commesse in corso	90.785,2

Fonte: Ance - Indagine 2017

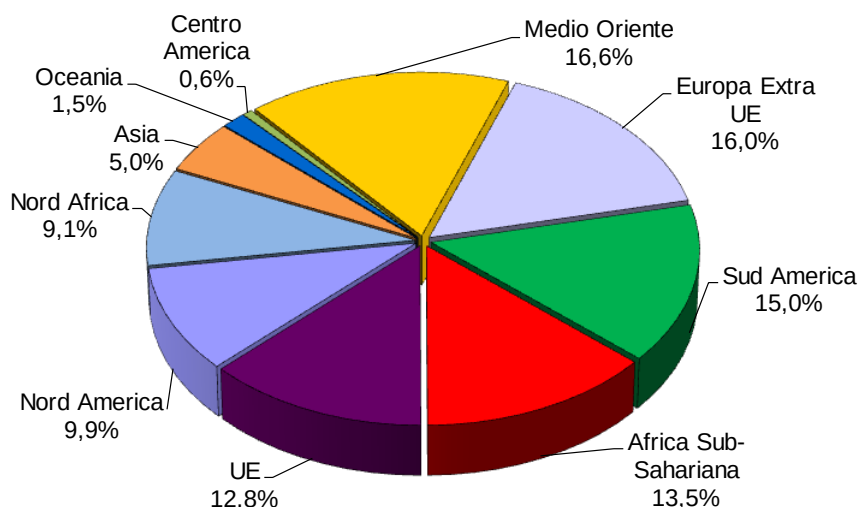
Per quanto riguarda il **portafoglio complessivo delle commesse** in essere alla fine del 2016, i mercati di riferimento sono diversi: il Medio Oriente rappresenta il 16,6% del totale, l'Europa Extra UE il 16%, il Sud America il 15%.

In Medio Oriente, in evidenza le commesse nel Qatar (7 miliardi), in Arabia Saudita (3,3 miliardi), nel Kuwait (2,5 miliardi) e negli Emirati Arabi (circa 1 miliardo).

Nell'Europa Extra UE, invece, spiccano le commesse della Turchia (7,4 miliardi), per importanti contratti di concessione per le opere infrastrutturali, la Russia (3,2 miliardi) e la Svizzera (1,8 miliardi).

In Sud America, accanto alle imponenti opere infrastrutturali del Venezuela (5,5 miliardi di euro, attualmente ferme), si registra la forte crescita del Perù e del Cile (2 miliardi), della Colombia (1,8 miliardi) e dell'Argentina (1,6 miliardi).

IL PORTAFOGLIO COMMESSE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO - in % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2017

I Paesi dell'Africa Sub-Sahariana (13,5%) rappresentano il quarto mercato (in evidenza, soprattutto, l'Etiopia, la Nigeria e il Sud Africa), mentre l'Unione Europea, con il 12,9%, scivola in quinta posizione.

Il Nord America incrementa notevolmente la propria quota (dal 5,4 al 9,7%), grazie alle nuove commesse acquisite nel 2016 negli Stati Uniti.

Nella classifica dei principali Paesi per acquisizioni di commesse, la Turchia guida la classifica, seguita dal Qatar, dagli Stati Uniti e dall'Etiopia.

Analizzando la **ripartizione geografica dei lavori in corso**, nel 2016 la concentrazione più elevata di cantieri si è registrata nell'Unione Europea (118), con il 17% del totale; segue il Nord Africa (101 commesse), il Medio Oriente (99 commesse). Cresce ancora il numero di acquisizioni in Nord America (83 commesse, +21 rispetto al 2014) e in America Meridionale (67 commesse, +8 rispetto al 2015), mentre si registra un certo calo in America Centrale.

RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEI LAVORI IN CORSO

	Cantieri	Importo complessivo	Importo medio	% n. totale cantieri	% su importo totale
	<i>numero</i>	<i>milioni euro</i>	<i>milioni euro</i>	<i>sul totale complessivo</i>	
Unione Europea	118	11.507,8	97,5	17,2	12,8
Europa extra UE	62	14.369,1	231,8	9,0	16,0
Nord Africa	101	8.200,6	81,2	14,7	9,1
Africa Sub-Sahariana	90	12.127,6	134,8	13,1	13,5
Asia	49	4.449,7	90,8	7,1	5,0
Medio Oriente	99	14.891,6	150,4	14,4	16,6
Nord America	83	8.893,6	107,2	12,1	9,9
Centro America	13	574,2	44,2	1,9	0,6
Sud America	67	13.459,7	200,9	9,8	15,0
Oceania	4	1.366,7	341,7	0,6	1,5
Totale	686	89.840,8	131,0	100,0	100,0
Totale Generale lavori in corso		90.785,2			

Fonte: Ance - Indagine 2017

Nel grafico a mosaico che segue, si è riportata la dinamica di crescita di quattro mercati: gli Stati Uniti, la Turchia, il Qatar e il Cile.

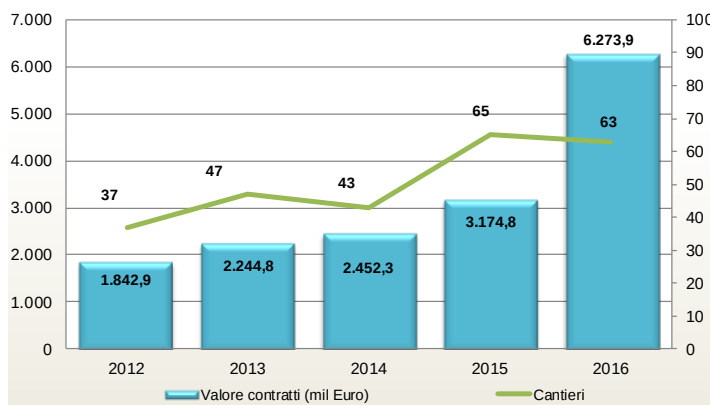
Negli Stati Uniti, tra il 2012 e il 2016, c'è stata una crescita delle commesse molto sostenuta, dovuta principalmente alla singola acquisizione di una importante impresa statunitense, passata sotto il controllo italiano: si è passati da 1,8 a 6,3 miliardi di euro (+240%), mentre i cantieri sono aumentati da 37 a 63.

Nello stesso periodo, in Turchia la crescita è stata ancora più ampia: nel 2012, le imprese italiane erano impegnate su 5 cantieri per un controvalore complessivo di 970 milioni di euro. Cinque anni dopo, nel 2016, le opere sono diventate 8 per un valore totale di oltre 7,8 miliardi: come si è detto in precedenza, si tratta di complesse opere infrastrutturali stradali, ferroviarie e di edilizia non residenziale. In questo Paese, l'industria italiana sta dimostrando grande competitività e si afferma in un contesto molto concorrenziale.

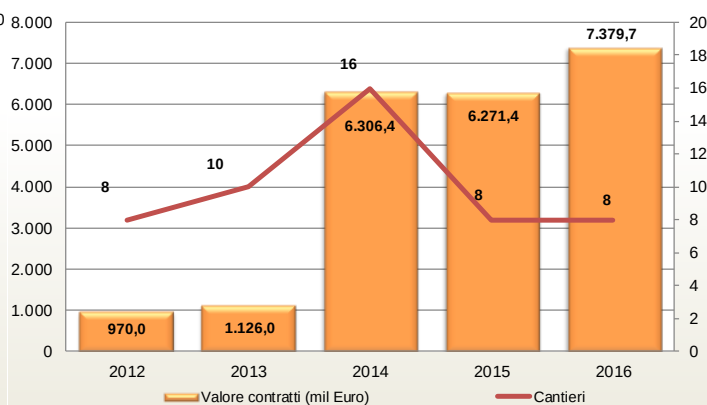
Nel Qatar, invece, si è passati dalle 11 opere del 2012 (controvalore 1,8 miliardi) ai 34 cantieri del 2016, per un valore complessivamente circa 7 miliardi.

Infine, il Cile: le opere aggiudicate nel 2012 erano 7 per 560 milioni di euro, mentre oggi le 10 commesse acquisite valgono circa 2 miliardi di euro.

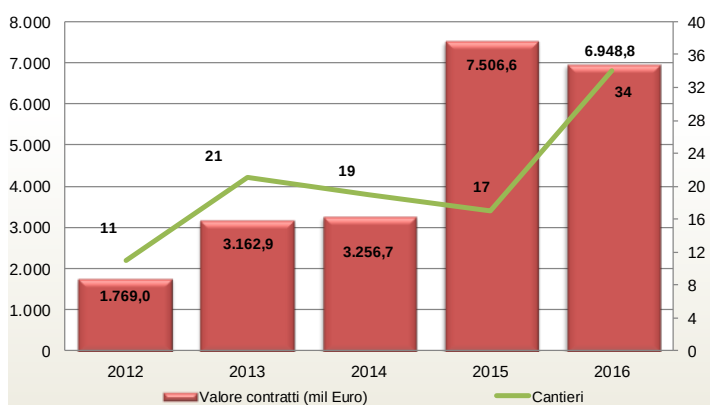
EVOLUZIONE DELLE COMMESSE NEI STATI UNITI
periodo 2012-2016



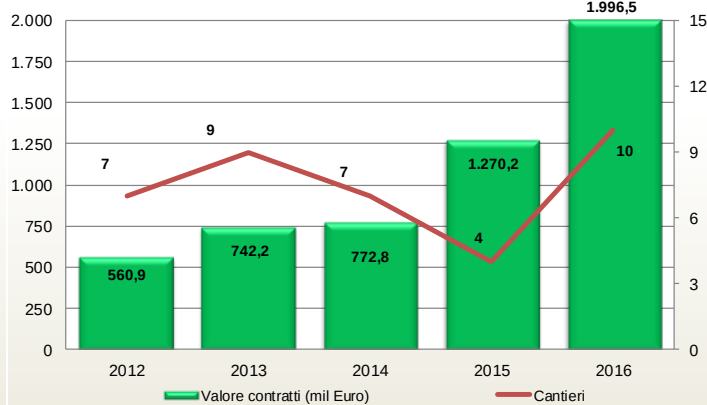
EVOLUZIONE DELLE COMMESSE IN TURCHIA
periodo 2012-2016



EVOLUZIONE DELLE COMMESSE IN QATAR
periodo 2012-2016



EVOLUZIONE DELLE COMMESSE IN CILE
periodo 2012-2016



Fonte: Ance - Indagine 2017

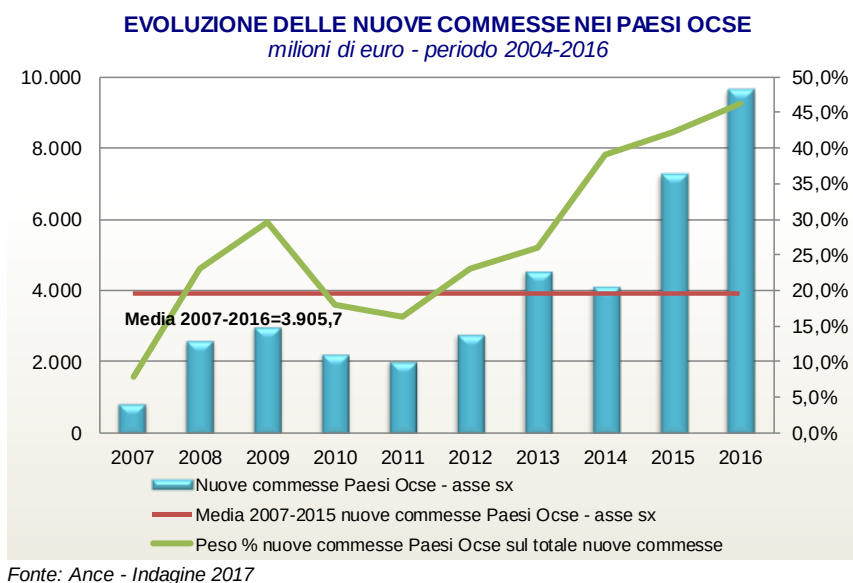
2.3 – La presenza nei Paesi Ocse e nei G-20

Continua la crescita delle imprese italiane nei Paesi Ocse e in quelli del G-20.

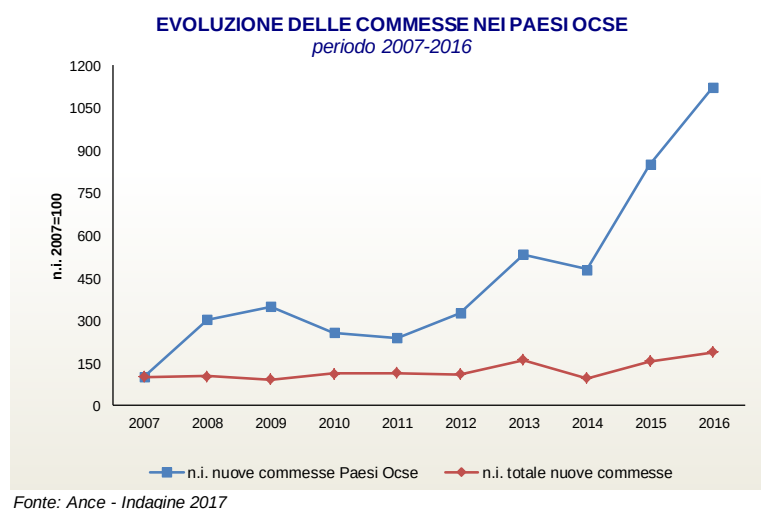
Alla fine del 2016, i **22 Paesi Ocse²** rappresentavano, con **9,6 miliardi di euro**, il 46,3% del totale delle nuove commesse 2016.

² I Paesi Ocse sono: **Australia**, Austria, **Belgio**, **Canada**, **Cile**, Corea del Sud, **Danimarca**, Estonia, Finlandia, **Francia**, Germania, Giappone, **Grecia**, **Irlanda**, Islanda, **Israele**, Italia, Lettonia, **Lussemburgo**, **Messico**, **Norvegia**, Nuova Zelanda, **Paesi Bassi**, **Polonia**, Portogallo, **Regno Unito**, **Repubblica Ceca**, **Repubblica Slovacca**, Slovenia, Spagna, **Stati Uniti**, **Svezia**, **Svizzera**, **Turchia**, **Ungheria** (evidenziati in grassetto, i Paesi in cui sono presenti le imprese italiane)

In questi Paesi il trend è in forte crescita: cinque anni fa, le acquisizioni in quest'Area rappresentavano una componente minoritaria, il 23% del totale.



Rispetto allo scorso anno, c'è stato un incremento sensibile (+32%); se, invece, rapportiamo il dato al 2007, la crescita è esponenziale (più che decuplicato il valore!).



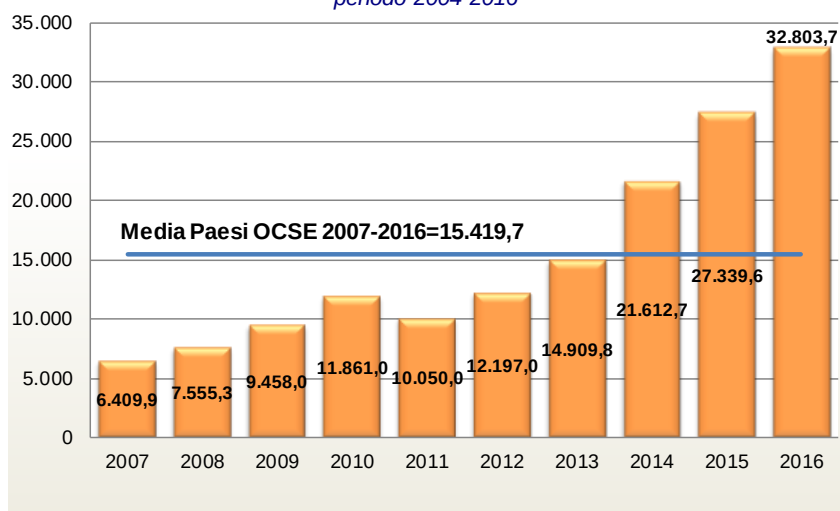
Questo trend di crescita, come si è detto, è in atto ormai dal 2008 e i risultati si stanno vedendo anche sul portafoglio complessivo delle commesse in essere.

Alla fine del 2016, questo gruppo di Paesi pesava oltre un terzo del totale (36,3%), niente a che vedere con il 17,3% del 2011.

Il solo Nord America (Canada, Messico, Stati Uniti) rappresenta 8,7 miliardi sui **32,8 miliardi** complessivi.

I 13 Paesi dell'Unione Europea (Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Rep. Ceca, Slovacchia, Svezia, Ungheria) pesano il 26%, per complessivi 10,1 miliardi.

EVOLUZIONE DELLE COMMESSE NEI PAESI OCSE periodo 2004-2016

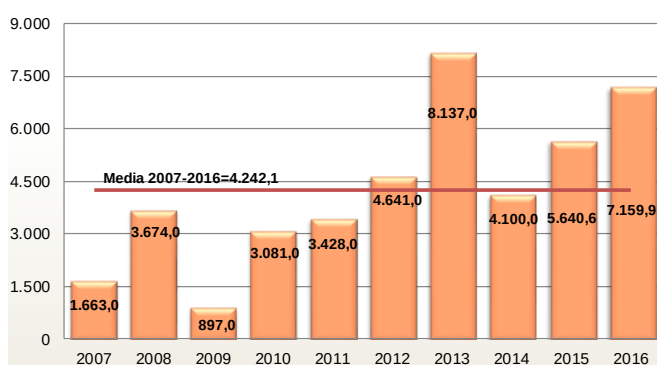


Fonte: Ance - Indagine 2017

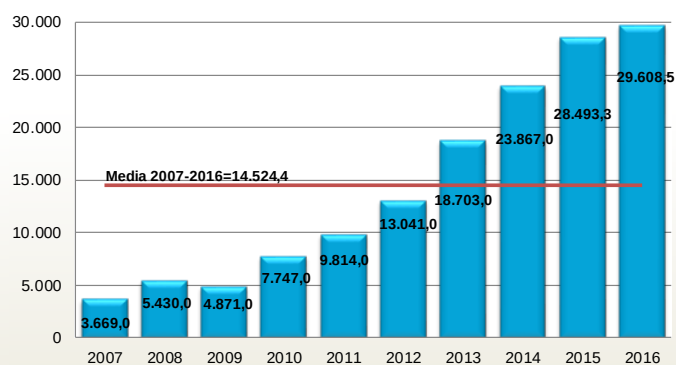
Il concetto di riposizionamento geografico viene ulteriormente confermato se si allarga l'analisi ai **Paesi G-20**³. La presenza delle imprese italiane in questo Gruppo continua ad essere molto importante: nel 2016 il valore delle nuove commesse è stato di **7,2 miliardi** di euro, il secondo valore assoluto di sempre dopo il successo del 2013.

Complessivamente, il valore di tutte le commesse in essere nei Paesi G-20 supera i **29,6 miliardi** di euro, più del doppio di cinque anni fa!

EVOLUZIONE DELLE NUOVE COMMESSE NEI PAESI G-20 milioni di euro - periodo 2004-2016



EVOLUZIONE DELLE COMMESSE IN CORSO NEI PAESI G-20 milioni di euro - periodo 2004-2016



Fonte: Ance - Indagine 2017

³ I Paesi G-20 sono: **Stati Uniti**, Giappone, Germania, **Francia**, **Regno Unito**, Italia, **Canada**, **Russia**, **Cina**, **Brasile**, **India**, **Australia**, **Messico**, Corea del Sud, Indonesia, **Turchia**, **Arabia Saudita**, **Argentina**, **Sudafrica**, Unione Europea (evidenziati in grassetto, i Paesi in cui sono presenti le imprese italiane all'estero)

2.3 - Analisi dei lavori di costruzione per tipologia di opere

Per il primo anno dal 2004, primo anno di osservazione del Rapporto, la tipologia di commessa più comune, tra i 686 cantieri aperti dall'estero dalle imprese italiane, risulta essere la realizzazione di **infrastrutture stradali e autostradali**: complessivamente, sono aperti 131 cantieri per complessivi **20 miliardi di euro** (21,9% del totale). Le principali opere sono localizzate in Turchia, Russia, Algeria, Libia, Australia, Israele e Colombia. Nel 2016, negli Stati Uniti si sono aperti 13 nuovi cantieri stradali per 1,6 miliardi di euro.

Le **opere idrauliche** rappresentano il 16,9% circa del portafoglio lavori, con commesse il cui importo totale supera i **15 miliardi di euro**: tra i nuovi lavori 2016 spiccano gli impianti che si dovranno realizzare in Etiopia (2,5 miliardi), Tajikistan (1,7 miliardi) e Iraq (274 milioni).

Il **settore ferroviario** continua a pesare il 16,1% del totale (58 cantieri per un totale di **14,4 miliardi di euro**): tra i mercati più rappresentativi c'è il Venezuela, con circa 3,8 miliardi, anche se purtroppo fermo per le note vicende interne, l'Algeria e gli Stati Uniti (2 miliardi ciascuno), la Francia (1,5 miliardi), l'Argentina (1,1 miliardi), l'Australia (1 miliardo) e la Norvegia (1 miliardo). Tra le nuove commesse, spiccano i lavori acquisiti negli Stati Uniti e in Australia.

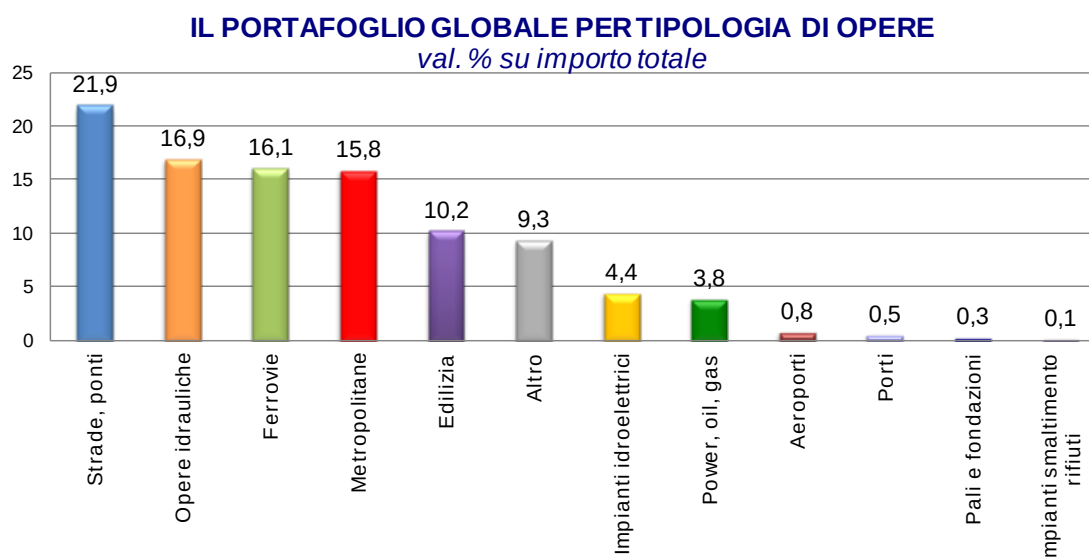
La realizzazione di **metropolitane** (15,8% del totale, ovvero **14,2 miliardi**) si conferma un settore di punta dell'industria italiana: l'Arabia Saudita, il Qatar, il Perù, la Grecia, la Danimarca sono i Paesi in cui le imprese di costruzioni sono maggiormente impegnate.

Continua la crescita dell'**edilizia**, sia residenziale, sia non residenziale, che nel 2016 rappresenta oltre il 10% del totale del portafoglio lavori (**9,1 miliardi**). Le realizzazioni in tale ambito riguardano il settore ospedaliero e carcerario, i business centers, gli hotel, le università e i centri di ricerca, i musei, i parcheggi, le infrastrutture legate alla logistica.

LE COMMESSE ALL'ESTERO PER TIPOLOGIA DI OPERE

Tipologia di opere	Totale lavori in corso				
	Cantieri	Importo totale	Importo medio	% sul totale	
	<i>numero</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>milioni di euro</i>	<i>numero</i>	<i>importo</i>
Aeroporti	10	678,2	67,8	1,5	0,8
Edilizia	144	9.154,7	63,6	21,0	10,2
Ferrovie	58	14.447,9	249,1	8,5	16,1
Impianti idroelettrici	20	3.931,6	196,6	2,9	4,4
Impianti smaltimento rifiuti	11	107,8	9,8	1,6	0,1
Metropolitane	54	14.215,2	263,2	7,9	15,8
Opere idrauliche	59	15.154,9	256,9	8,6	16,9
Pali e fondazioni	24	248,7	10,4	3,5	0,3
Power, oil, & gas	85	3.411,9	40,1	12,4	3,8
Strade, ponti	131	19.656,8	150,1	19,1	21,9
Porti	13	436,1	33,5	1,9	0,5
Altro	77	8.397	109,1	11,2	9,3
Totale	686	89.840,8	131,0	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		90.785,2			

Fonte: Ance - Indagine 2017



Fonte: Ance - Indagine 2017

2.4 - Ripartizione dei lavori per classe d'importo

La dimensione media del portafoglio lavori delle imprese italiane continua a crescere: nel 2014, il taglio medio delle commesse era di 108,5 milioni di euro; un anno dopo, nel 2015, la dimensione media è passata a 130 milioni di euro. Nel 2016, l'importo medio delle 680 opere è rimasto stabile rispetto all'anno precedente (**131 milioni di euro**).

I 37 cantieri con importo contrattuale superiore a 500 milioni rappresenta il 56,6% del totale, mentre le 129 commesse di valore compreso tra i 100 e i 500 milioni costituiscono oltre il 30% del totale.

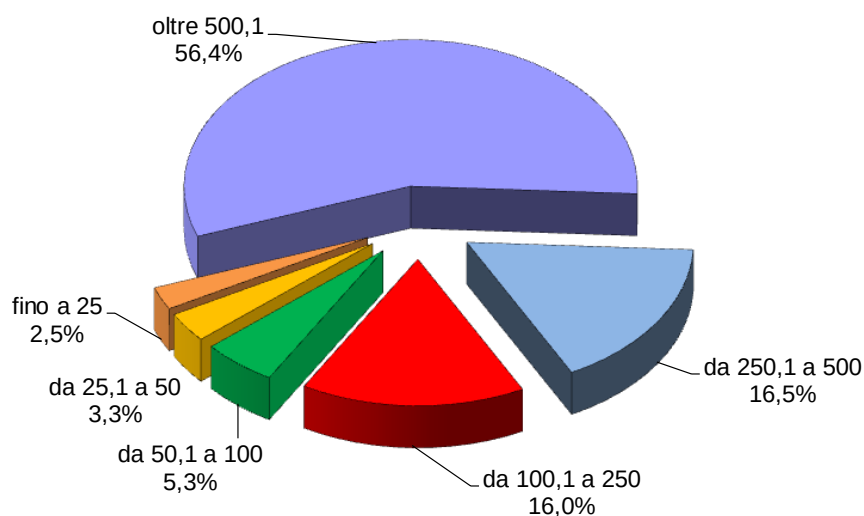
In termini numerici, il 54% delle opere acquisite all'estero ha un valore inferiore a 25 milioni di euro (369 cantieri per un controvalore complessivo di 2,2 miliardi).

COMMESSE IN CORSO ALL'ESTERO: RIPARTIZIONE PER CLASSI D'IMPORTO

	Cantieri	Importo contrattuale	Importo medio	Cantieri	Importo contrattuale
	numero	milioni di euro		% sul totale	
oltre 500,1	37	50.643,2	1.368,7	5,4	56,4
da 250,1 a 500	41	14.861,5	362,5	6,0	16,5
da 100,1 a 250	88	14.371,6	163,3	12,8	16,0
da 50,1 a 100	66	4.767,1	72,2	9,6	5,3
da 25,1 a 50	85	2.948,2	34,7	12,4	3,3
fino a 25	369	2.249,2	6,1	53,8	2,5
Totale	686	89.840,8	131,0	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		90.785,2			

Fonte: Ance - Indagine 2017

**RIPARTIZIONE DELLE COMMESSE IN CORSO
PER CLASSI D'IMPORTO - % su importo contrattuale totale**



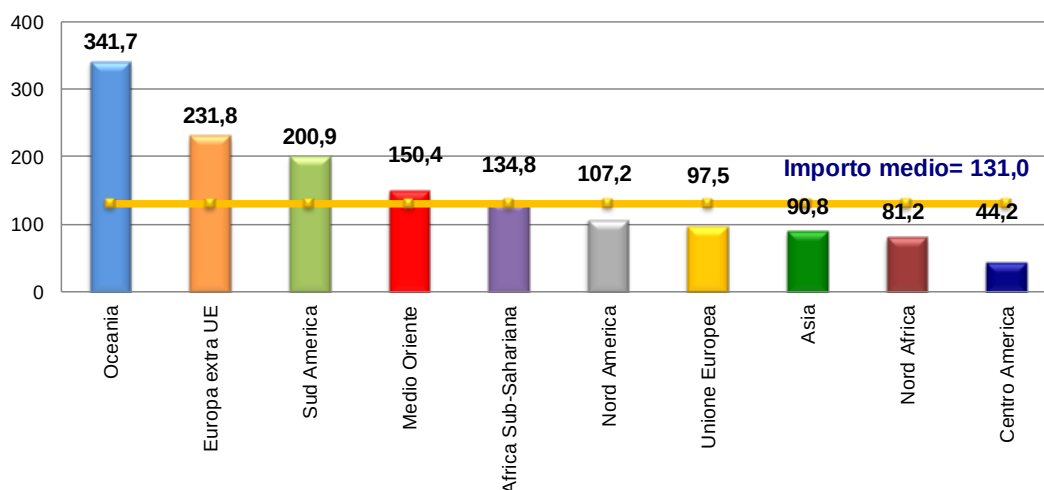
Fonte: Ance - Indagine 2017

L'Australia torna ad essere l'area geografica in cui la dimensione media dei lavori è maggiore (341,7 milioni), seguita dall'Europa Extra UE (231,8) e dal Sud America (200,9 milioni).

Gli interventi di dimensione più contenuta - tra i 40 e i 90 milioni di euro - si registrano con maggior frequenza nell'America Centrale, in Nord Africa e in Asia.

IMPORTO MEDIO DEI LAVORI PER AREA GEOGRAFICA

Milioni di euro

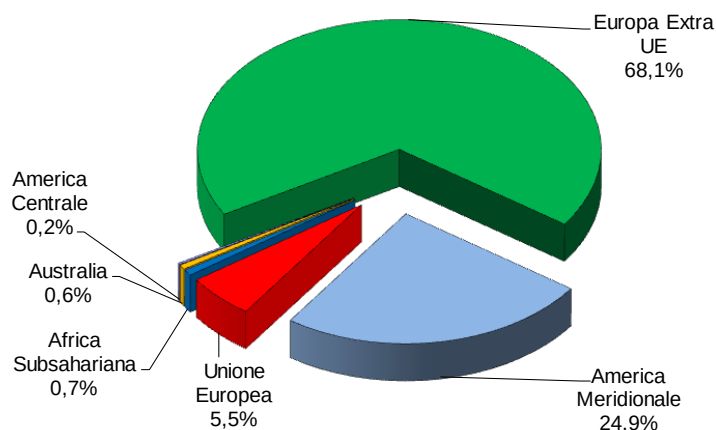


Fonte: Ance - Indagine 2017

2.5 - I contratti di concessione

Nel 2016, i contratti di concessione delle imprese italiane sono complessivamente 21, per un valore complessivo di **37,5 miliardi di euro**, dei quali 20,4 miliardi di loro diretta competenza.

I CONTRATTI DI CONCESSIONE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO - anno 2016
Distribuzione geografica



Fonte: Ance - Indagine 2017

Il mercato di riferimento principale rimane l'**Europa Extra UE**, in cui è localizzato il 68% del totale delle concessioni: la Turchia continua a rappresentare il mercato principale, dal momento che le imprese italiane sono impegnate in importanti investimenti finalizzati alla realizzazione di autostrade, ponti e ospedali.

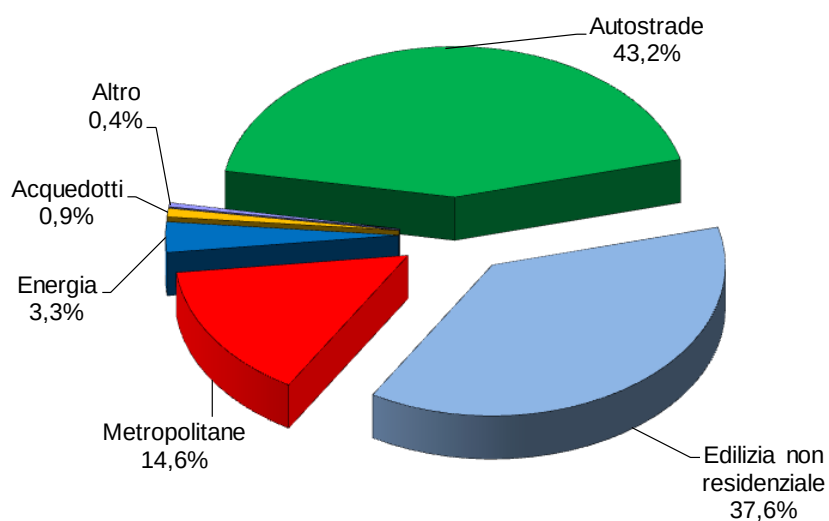
L'**America Latina** si conferma il secondo mercato, con una quota pari al 25%. Più marginali le quote dei Paesi dell'Unione Europea, dell'America Centrale e dell'Australia, aree in cui, complessivamente, si concentra circa il 6,3% delle concessioni.

Nel 2016, si è aggiunta una concessione nell'Africa Sub-Sahariana relativa ad una centrale idroelettrica.

L'attività delle imprese italiane nell'ambito delle concessioni spazia dalla realizzazione e gestione di importanti progetti di infrastrutture a rete (autostrade), a quella di opere puntuali (concessioni ospedaliere, impianti idroelettrici e per la produzione di energia, parcheggi, campus universitari). Sempre più spesso, questi investimenti avvengono nell'ambito di consorzi internazionali, assieme a partner stranieri di primaria importanza.

La quota predominante rimane ancora quella delle **autostrade** che **rappresentano il 43% del totale dei contratti in essere**.

**I CONTRATTI DI CONCESSIONE DELLE IMPRESE
ITALIANE ALL'ESTERO - anno 2016**
Settori d'investimento



Fonte: Ance - Indagine 2017

In netta crescita la realizzazione e gestione di **ospedali**, che **rappresentano il 38% circa del totale delle concessioni**, a cui seguono, in continuo aumento, i contratti nel campo della gestione delle **metropolitane** e della **generazione e distribuzione di energia elettrica**.

CAPITOLO 3 – GLI AIUTI PUBBLICI ALLO SVILUPPO

In relazione ai dati di confronto degli Aiuti Pubblici allo Sviluppo (APS) tra i grandi Paesi Europei, per i quali l'Ance non dispone quest'anno di dati aggiornati, prendiamo atto con soddisfazione - a valle della prima Conferenza Annuale della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) svoltasi a Roma il 25 e 26.9 u. s., - dell'impegno del Governo nell'attuare la nuova legge di cooperazione 125/2014 in particolare assicurando quei maggiori fondi per far risalire l'Italia dall'ultimo posto nella graduatoria dei donatori Europei in cui da anni le varie *spending review* l'avevano relegata.

Secondo una tabella di marcia finora rispettata, il livello del APS Italiano, già oggi risalito allo 0,27% del Pil, contro lo 0,14% del 2014, dovrebbe raggiungere lo 0,30% nel 2020. Nel confronto Europeo rimaniamo nel gruppo di coda, distanti dai nostri partner tedeschi da tempo sopra allo 0,40% per non parlare degli irraggiungibili svedesi che dedicano 1% del loro Pil agli APS. Lunga è la strada per avvicinarci all'obiettivo del 0,7% suggerito dall'ONU e promesso da quarant'anni da tutti i Governi del G20, Italia inclusa. Ma abbiamo almeno recuperato in credibilità annullando il precedente prolungato divario che non faceva onore al nostro Paese.

In molti pensano che questa recente svolta Italiana nell'aumentare le risorse destinate agli aiuti ai paesi in via di sviluppo (PVS) sia in verità dettata dal drammatico ed epocale flusso migratorio che punta all'Europa usando l'accogliente corridoio Italiano. Ed infatti, si diffonde l'idea di usare i fondi di cooperazione internazionale per migliorare l'accoglienza da noi anziché "aiutarli da loro" (come recita uno slogan sommario). E' una scelta completamente sbagliata che evidentemente non creerebbe opportunità di sviluppo in loco.

Occorre urgentemente un disegno strategico europeo per investire unitariamente nei Paesi di origine dei flussi migratori.

Ma non è questa la sede per invocare una visione politica di maggior respiro e coesione europea: auguriamoci almeno che i nostri migliori politici sappiano resistere alle sirene del populismo e dei facili consensi popolari.

Ciò che invece compete a noi sottolineare, e come ANCE sommamente esprimiamo in ambito al Consiglio Nazionale della Cooperazione Sviluppo (CNCS), è la necessità - come è stato detto nella già citata prima Conferenza Annuale della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - di passare dal semplice aiuto di breve orizzonte (spesso in fase emergenziale) all'intervento di lungo termine con un disegno multisettoriale di sviluppo tagliato per il Paese beneficiario prescelto.

In questo senso, ANCE vorrebbe rappresentare al MAECI, alla stessa AICS e alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) l'opportunità di dare finalmente attuazione ai due capitoli della legge di Cooperazione 124/2014 per i quali rivendichiamo un nostro ruolo di tecnici e di cittadini socialmente responsabili: il coinvolgimento delle imprese del mondo profit nella progettualità degli interventi di cooperazione e la realizzazione di grandi infrastrutture civili (dighe, strade, ferrovie, impianti elettrici) come strumento essenziale di uno sviluppo sostenibile e non effimero.

Allegato 1 – Classifica delle prime 30 imprese italiane all'estero

Rank 2016		Produzione estero 2016	Produzione globale 2016	Valore nuovi contratti di costruzione estero 2016
1	Salini Impregilo	5.585,0	6.124,5	6.254,1
2	Astaldi	2.524,7	3.004,3	2.368,0
3	Condotte	803,0	1.315,0	547,6
4	Rizzani	778,1	917,8	336,8
5	Bonatti	662,0	798,0	682,8
6	CMC	580,8	1.063,2	918,6
7	Trevi	568,9	616,9	454,7
8	Sicim	509,5	512,7	687,5
9	Pizzarotti	500,7	780,4	1.257,4
10	Ghella	407,0	620,0	233,5
11	Cimolai	261,0	539,0	399,4
12	ICM	194,8	340,3	367,0
13	Grandi Lavori Fincosit	165,0	457,0	168,8
14	Renco	152,0	187,0	162,3
15	GCF	128,3	358,2	-
16	Salcef	42,0	268,2	8,4
17	Europea 92	42,0	44,0	21,3
18	Cipa	36,3	68,1	70,3
19	Icop	35,1	81,9	-
20	IBI	29,0	31,1	-
21	Toto Spa	27,4	178,3	26,0
22	SEAS	20,8	26,9	177,8
23	CLF	18,8	161,5	0,6
24	PAC	13,0	58,3	80,0
25	Sedir	11,0	21,0	-
26	Bottoli	8,8	24,4	4,8
27	Cogeis	7,3	51,5	-
28	Mont-Ele	7,0	14,0	1,0
29	Pellegrini	5,6	43,3	13,8
30	Edilmac	4,6	20,0	7,2

Fonte: Ance – Indagine 2017

Allegato 2 – Tabella riepilogativa delle commesse per Paese

Paesi	Nuove commesse 2016		Totale lavori in corso				
	Cantieri	Importo	Cantieri	Importo	% n. cantieri	% importo	% importo
	numero	milioni euro	numero	milioni euro	sul tot contin.	sul tot contin.	sul totale compless.
UE							
Belgio			1	54,3	0,8	0,5	0,1
Bulgaria			1	135,6	0,8	1,2	0,1
Croazia			1	53,4	0,8	0,5	0,1
Danimarca	3	138,6	6	1.787,5	5,1	15,5	2,0
Francia	7	631,1	35	3.680,1	29,7	32,0	4,1
Grecia	3	543,6	8	2.189,7	6,8	19,0	2,4
Irlanda	1	34,3	2	58,4	1,7	0,5	0,1
Lussemburgo	11	239,9	11	239,9	9,3	2,1	0,3
Malta			1	7,9	0,8	0,1	0,0
Paesi Bassi	1	56,0	1	56,0	0,8	0,5	0,1
Polonia	4	261,5	16	1.502,3	13,6	13,1	1,7
Regno Unito			1	3,5	0,8	0,0	0,0
Rep. Ceca	1	65,0	1	65,0	0,8	0,6	0,1
Romania	2	100,3	21	1.166,3	17,8	10,1	1,3
Slovacchia	2	4,8	7	221,9	5,9	1,9	0,2
Svezia	3	15,4	4	280,0	3,4	2,4	0,3
Ungheria			1	6,2	0,8	0,1	0,0
Totale UE	38	2.090	118	11.507,8	100,0	100,0	12,7
Europa extra UE							
Albania	2	177,5	4	188,9	6,5	1,3	0,2
Bosnia-Erzegovina			1	17,9	1,6	0,1	0,0
Georgia			1	358,9	1,6	2,5	0,4
Moldavia			1	33,3	1,6	0,2	0,0
Montenegro			1	179,2	1,6	1,2	0,2
Norvegia	1	4,8	4	981,2	6,5	6,8	1,1
Russia	1	55,0	12	3.167,9	19,4	22,0	3,5
Serbia			2	34,5	3,2	0,2	0,0
Svizzera	10	215,3	27	1.824,7	43,5	12,7	2,0
Turchia	1	270,0	8	7.379,7	12,9	51,4	8,1
Ucraina			1	202,9	1,6	1,4	0,2
Totale Europa extra UE	15	722,6	62	14.369,1	100,0	100,0	15,8
Nord Africa							
Algeria	16	195,2	59	4.445,6	58,4	54,2	4,9
Egitto	1	18,1	5	425,5	5,0	5,2	0,5
Libia	4	26,1	23	2.956,5	22,8	36,1	3,3
Marocco	3	152,0	7	195,4	6,9	2,4	0,2
Tunisia			7	177,6	6,9	2,2	0,2
Totale Nord Africa	24	391,4	101	8.200,6	100,0	100,0	9,0
Africa Sub-Sahariana							
Angola			1	179,6	1,1	1,5	0,2
Botswana	1	80,0	1	80,0	1,1	0,7	0,1
Etiopia	1	2.483,0	2	6.214,6	2,2	51,2	6,8
Isole Capo Verde			1	16,5	1,1	0,1	0,0
Kenia	2	552,5	6	1.086,2	6,7	9,0	1,2
Lesotho			2	67,4	2,2	0,6	0,1
Mozambico	4	39,2	10	244,3	11,1	2,0	0,3
Namibia			3	257,7	3,3	2,1	0,3
Nigeria	7	18,5	20	1.595,2	22,2	13,2	1,8
Repubblica del Congo	4	177,8	28	550,9	31,1	4,5	0,6
Sierra Leone			3	56,6	3,3	0,5	0,1
Sud Africa	1	108,7	6	1.300,1	6,7	10,7	1,4
Tanzania			2	12,0	2,2	0,1	0,0
Uganda	1	200,0	2	237,1	2,2	2,0	0,3
Zambia			2	115,5	2,2	1,0	0,1
Zimbabwe			1	113,9	1,1	0,9	0,1
Totale Africa Sub-Sahariana	21	3.659,7	90	12.127,6	100,0	100,0	13,4

Paesi	Nuove commesse 2016		Totale lavori in corso				
	Cantieri	Importo	Cantieri	Importo	% n. cantieri	% importo	% importo
	numero	milioni euro	numero	milioni euro	sul tot contin.	sul tot contin.	sul totale compless.
Asia							
Armenia			1	3,2	2,0	0,1	0,0
Cina (P.R.C.)			1	43,7	2,0	1,0	0,0
Filippine	2	58,3	7	103,1	14,3	2,3	0,1
Hong Kong (P.R.C.)	7	6,2	8	18,8	16,3	0,4	0,0
India	2	16,4	4	93,7	8,2	2,1	0,1
Kazakistan	4	283,0	14	759,8	28,6	17,1	0,8
Laos	1	464,0	2	506,6	4,1	11,4	0,6
Malesia			2	559,9	4,1	12,6	0,6
Nepal	1	66,0	2	122,2	4,1	2,7	0,1
Pakistan	1	116,0	1	116,0	2,0	2,6	0,1
Singapore			3	176,9	6,1	4,0	0,2
Taiwan			1	4,2	2,0	0,1	0,0
Tajikistan	1	1.746,9	1	1.746,9	2,0	39,3	1,9
Vietnam			2	194,8	4,1	4,4	0,2
Totale Asia	19	2.756,8	49	4.449,7	100,0	100,0	4,9
Medio Oriente							
Arabia Saudita	17	41,4	31	3.326,9	31,3	22,3	3,7
Emirati Arabi Uniti	2	883,0	5	972,6	5,1	6,5	1,1
Giordania			1	23,9	1,0	0,2	0,0
Iraq	4	418,2	7	500,6	7,1	3,4	0,6
Israele	1	3,4	3	404,8	3,0	2,7	0,4
Kuwait	4	1.817,7	9	2.489,1	9,1	16,7	2,7
Libano			3	160,4	3,0	1,1	0,2
Oman			5	36,5	5,1	0,2	0,0
Qatar	23	487,9	34	6.948,8	34,3	46,7	7,7
Siria			1	28,0	1,0	0,2	0,0
Totale Medio Oriente	51	3.651,6	99	14.891,6	100,0	100,0	16,4
Nord America							
Canada	1	404,8	3	1.323,6	3,6	14,9	1,5
Messico	7	542,9	17	1.296,1	20,5	14,6	1,4
Stati Uniti	28	4.003,0	63	6.273,9	75,9	70,5	6,9
Totale Nord America	36	4.950,7	83	8.893,6	100,0	100,0	9,8
Centro America							
Costa Rica			2	81,0	15,4	14,1	0,1
Guyana			1	3,3	7,7	0,6	0,0
Honduras	1	24	1	24,0	7,7	4,2	0,0
Nicaragua	1	12	1	12,0	7,7	2,1	0,0
Panama	1	3,6	3	280,2	23,1	48,8	0,3
Grandi Antille			2	119,0	15,4	20,7	0,1
Piccole Antille	1	27,6	3	54,7	23,1	9,5	0,1
Totale Centro America	4	67,2	13	574,2	100,0	100,0	0,6
Sud America							
Argentina			4	1.612,3	6,0	12,0	1,8
Brasile	1	99,0	3	534,7	4,5	4,0	0,6
Cile	7	1.222,1	10	1.996,5	14,9	14,8	2,2
Colombia	9	31,6	14	1.760,5	20,9	13,1	1,9
Perù	3	133,8	5	2.004,3	7,5	14,9	2,2
Venezuela	15	9,5	31	5.551,4	46,3	41,2	6,1
Totale Sud America	35	1.496,1	67	13.459,7	100,0	100,0	14,8
Oceania							
Australia	1	987,6	4	1.366,7	100,0	100,0	1,5
Totale Oceania	1	987,6	4	1.366,7	100,0	100,0	1,5
Totale	244	20.774,1	686	89.840,8			
nuove commesse non specificate		37,9					0,0
lavori in corso non specificati				906,5			1,0
Totale Generale	244	20.812,0	686	90.785,2			100,0

Fonte: Ance - Indagine 2017

Allegato 3 – Campione di imprese utilizzato per l'analisi dinamica del fatturato

IMPRESE SUDDIVISE PER CLASSI DI FATTURATO GLOBALE 2016

- milioni di euro

oltre 500
1 Salini Impregilo
2 Astaldi
3 Condotte
4 CMC
5 Rizzani
6 Bonatti
7 Pizzarotti
8 Ghella
9 Trevi
10 Cimolai
11 Sicim

251-500
12 Grandi Lavori Fincosit
13 Itinera
14 GCF
15 ICM
16 Salcef

101-250
17 Renco
18 Toto Spa
19 CLF
20 Vianini

51-100
21 Icop
22 Cipa
23 Gilardi
24 PAC
25 Cogeis

fino a 50
26 Nessi & Majocchi
27 Europea 92
28 Pellegrini
29 IBI
30 SEAS
31 Alma Cis
32 Bottoli
33 Sedir
34 Edilmac
35 CGF
36 Mont-Ele
37 Sarep
38 Donati
39 Sofingi
40 Ferretti Ind. Serv.
41 CON.I.COS
42 MBA
43 Ecouno

Allegato 4 – Distribuzione geografica delle imprese italiane all'estero

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLA PRODUZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO - Importo complessivo delle commesse in corso: 90.785,2 milioni di euro

Unione Europea (11.507,8)	
Belgio (54,3)	Renco
Bulgaria (135,6)	GCF
Croazia (53,4)	GL Fincosit
Danimarca (1.787,5)	Cipa
	CLF
	GCF
	Icop
	Rizzani
Francia (3.680,1)	Salini Impregilo
	Cimolai
	Cogeis
	Condotte
	Edilmac
	GCF
	Ghella
	Icop
	MBA
	Pizzarotti
Grecia (2.189,7)	Bonatti
	Condotte
	Ghella
	Renco
	Salini Impregilo
Irlanda (58,4)	Sicim
Lussemburgo (239,9)	Bonatti
	Cimolai
	Rizzani
Malta (7,9)	Condotte
Paesi Bassi (56,0)	Astaldi
Polonia (1.433,0)	Cimolai
	Pizzarotti
	Renco
	Salini Impregilo
	Toto
Regno Unito (3,5)	Donati
	Salini Impregilo
Rep Ceca (65,0)	Toto
Romania (1.166,3)	Astaldi
	Bonatti
	Cipa
	Condotte
	ICM
	Itinera
	Pizzarotti
	Salcef
	Salini Impregilo
	Sedir
Slovacchia (221,9)	Bottoli
Svezia (280,0)	Salini Impregilo
	Cmc
	Trevi
	Vianini
Ungheria (6,2)	Bottoli
Europa Extra UE (14.369,1)	
Albania (188,9)	CGF
	Condotte
	Renco
Bosnia-Erzegovina (17,9)	GCF
Georgia (358,9)	Salini Impregilo
Moldavia (33,3)	Pizzarotti
Montenegro (179,2)	Pizzarotti
Norvegia (981,2)	Condotte
	Ghella
	Trevi
Russia (3.167,9)	Astaldi
	Cimolai
	Pizzarotti
	Rizzani
Serbia (34,5)	Condotte
	Ibi
Svizzera (1.824,7)	Bonatti
	Cimolai
	Cogeis
	Condotte
	GCF
	Pizzarotti
	Salini Impregilo
Turchia (7.379,7)	Astaldi
	Condotte
	GCF
	Salini Impregilo
Ucraina (202,9)	Salini Impregilo
Nord Africa (8.200,6)	
Algeria (4.445,6)	Astaldi
	Bonatti
	CGF
	Cimolai
	Cipa
	CLF
	Cmc
	Condotte
	Europea 92
	Ibi
	Nessi & Majocchi
	Renco
	Rizzani
	Salini Impregilo
	Sofingi
	Trevi
Egitto (425,5)	Cmc
	Salcef
	Trevi
Libia (2.956,5)	Bonatti
	Cmc
	Condotte
	Conicos
	ICM
	Pizzarotti
	Renco
	Salini Impregilo
Marocco (195,4)	Cipa
	CLF
	Cmc
	Ecouno
	GCF
	Mont-Ele
Tunisia (177,6)	Pellegrini
	Salini Impregilo
	Sedir
Africa Sub-Sahariana (12.127,6)	
Angola (179,6)	Cmc
Botswana (80,0)	Cimolai
	Itinera
Etiopia (6.214,6)	Salini Impregilo
Isole di Capoverde (16,5)	ICM
Kenia (1.086,2)	Alma Cis
	Cmc
	ICM
	Itinera
Lesotho (67,4)	Cmc
Mozambico (244,3)	Bonatti
	Cmc
	Renco
	Salcef
	Trevi
	Cmc
Namibia (257,7)	Salini Impregilo
	Salini Impregilo
	Trevi
Nigeria (1.595,2)	Renco
	Seas
	Sicim
Sierra Leone (56,6)	Salini Impregilo
Sud Africa (1.300,1)	Cmc
	Salini Impregilo
	Gilardi
Tanzania (12,0)	Renco
Uganda (237,1)	PAC
Zambia (115,5)	Cmc
Zimbabwe (113,9)	Salini Impregilo
Medio Oriente (14.891,6)	
Arabia Saudita (3.326,9)	Astaldi
	Bonatti
	Pizzarotti
	Rizzani
	Salcef
	Salini Impregilo
	Trevi
Emirati Arabi Uniti (972,9)	Ghella
	Rizzani
	Salcef
	Salini Impregilo
	Condotte
Giordania (23,9)	Bonatti
Iraq (500,6)	GL Fincosit
	Sicim
	Trevi
Israele (404,8)	Cipa
	Edilmac
	Pizzarotti
	Condotte
	Pizzarotti
	Rizzani
	Salini Impregilo
	Trevi
Libano (160,4)	Cmc
	ICM
Oman (36,5)	ICM
	Trevi
Qatar (6.948,8)	Cimolai
	Condotte
	GL Fincosit
	ICM
	Rizzani
	Salini Impregilo
	Trevi
Siria (28,0)	Condotte
Asia (4.449,7)	
Armenia (3,2)	Renco
Cina (P.R.C.) (43,7)	Cmc
Filippine (103,1)	Cmc
	Trevi
Hong Kong (P.R.C.) (18,8)	Trevi
India (93,7)	Cmc
	GL Fincosit
	Salcef
Indonesia	Astaldi
Kazakhstan (759,8)	Bonatti
	Renco
	Sicim
Laos (506,6)	Cmc
	GL Fincosit
Malaysia (559,9)	Icop
	Salini Impregilo
Nepal (122,2)	Cmc
Pakistan (116,0)	Cmc
Singapore (176,9)	Astaldi
	Cmc
	Icop
	Mont-Ele
Taiwan (4,2)	Salini Impregilo
Tajikistan (1.746,9)	Ghella
Vietnam (194,8)	Rizzani
Nord America (8.993,6)	
Canada (1.323,6)	Astaldi
	Bonatti
Messico (1.296,1)	Bonatti
	Ferretti Industrial serv.
	Sicim
Stati Uniti (6.273,9)	Astaldi
	Cimolai
	Cmc
	Condotte
	Donati
	GL Fincosit
	Pizzarotti
	Salini Impregilo
	Trevi
America Centrale (574,2)	
Costa Rica (81,0)	Ghella
Grandi Antille (119,0)	Ghella
	Salini Impregilo
Guyana (3,3)	Icop
Honduras (24,0)	Astaldi
Nicaragua (12,0)	Astaldi
Panama (280,2)	Cimolai
	Sarep
Piccole Antille (54,7)	GL Fincosit
America Meridionale (13.459,7)	
Argentina (1.612,3)	Ghella
	Salini Impregilo
	Trevi
Brasile (534,7)	Ghella
	Salini Impregilo
Cile (1.996,5)	Astaldi
	Cimolai
	Cmc
	Edilmac
	GL Fincosit
	Salini Impregilo
Colombia (1.760,5)	Rizzani
	Salini Impregilo
	Trevi
Perù (2.004,3)	Pizzarotti
	Salini Impregilo
Venezuela (5.551,4)	Astaldi
	Cimolai
	CLF
	Ghella
	Salini Impregilo
	Trevi
Oceania (1.366,7)	
Australia (1.366,7)	Ghella
	Rizzani
	Salini Impregilo

Per Macro-Area geografica è riportato, in milioni di euro, il portafoglio commesse

Fonte: Ance - Indagine 2017

GALLERIA FOTOGRAFICA

ALGERIA

BONATTI
Alrar Separation and
Boosting Plant



ALGERIA

CIPA
Costruzione galleria



ALGERIA

EUROPEA92
Costruzione linea
ferroviaria





ARABIA SAUDITA
SALCEF
Lavori di armamento -
Metro Ryadh



AUSTRALIA
RIZZANI DE ECCHER
Sidney M4



DANIMARCA
GCF
Metro Copenhagen

EMIRATI ARABI UNITI

TREVI

Mohamed bin Rashid
City Project



ETIOPIA

SALINI IMPREGILO

Gibe III - Hydropower
Project



GRECIA

GHELLA

Costruzione galleria





DANIMARCA

I.CO.P
Opere Fondazionali per
Metropolitana di
Copenaghen



ISRAELE

CIPA
Costruzione galleria



ISRAELE

EDILMAC
Pozzo per Centrale
Idroelettrica

KAZAKISTAN
BONATTI
Kashagan Pipeline
Replacement Project



MESSICO
FERRETTI INDUSTRIAL
SERVICES
Rivestimento refrattario
- forno acciaieria



MONTENEGRO
PIZZAROTTI
Portonovi Resort





NORVEGIA

GHELLA
Follo Line



PANAMA

SALINI IMPREGILO
Ampliamento del Canale
di Panama - terzo set di
chiuse

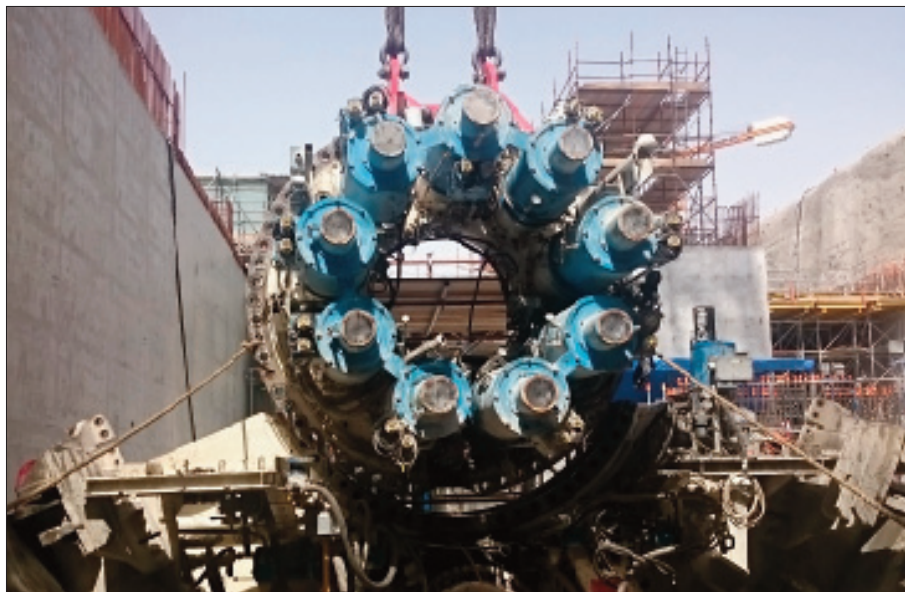


POLONIA

TOTO
Superstrada S5

QATAR

GRANDI LAVORI FINCOSIT
Doha Metro Gold Line-
TBM 6

**REPUBBLICA DEL
CONGO**

SEAS
Costruzione del Ponte
sul Fiume Niari

**RUSSIA**

ASTALDI
WHSD di San
Pietroburgo

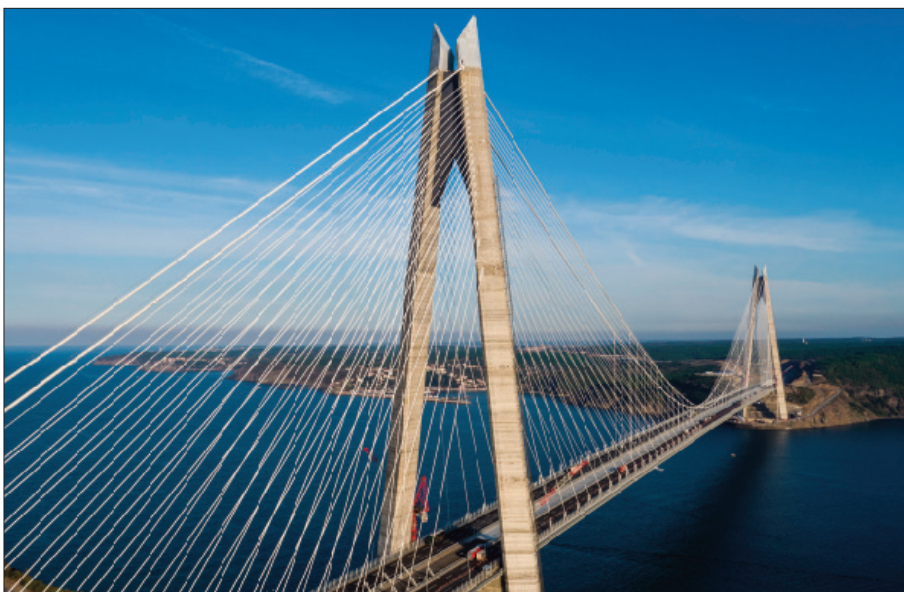




SUD AFRICA
CMC
Mount Edgecombe
Interchange



SVEZIA
TREVI
Norvik Hamm project,
Stockholm



TURCHIA
ASTALDI
Terzo Ponte sul Bosforo

UGANDA

PAC

Impianto idroelettrico



UNGHERIA

BOTTOLI

Hotel Mjus



USA

CIMOLAI

The Shed - New York





USA
CONDOTTE
Svincolo autostradale



VIETNAM
RIZZANI DE ECCHER
MRT Ho Chi Minh City



ZIMBABWE
SALINI IMPREGILO
Tokwe Mukosi Dam

